

PRIMO PIANO

Agropoli, tragico scontro tra auto, pesantissimo il bilancio: quattro morti, due donne e due uomini. Tre i feriti

SALERNO 09.02.2014 - Quattro morti e tre feriti. È il tragico bilancio del terribile incidente stradale avvenuto ieri sera sulla strada provinciale 430 Cilentana, tra le uscite nord e sud di Agropoli. Nell'impatto hanno perso la vita Emma D'Auria, 30 anni, di Cava dei Tirreni, e Gianfranco De Santis, 44 anni di Capaccio. Sono morti, invece, durante il trasporto in ambulanza all'ospedale di Battipaglia Annunziata Sorrentino, 50 anni, di Cava dei Tirreni (madre di Emma D'Auria) e Vito Chechile, 53 anni, di Eboli. L'incidente è avvenuto intorno alle 19.30 di ieri e ha coinvolto tre automobili: una Alfa Romeo 156, una Mercedes clk e una Fiat Bravo. Nell'impatto le automobili sono andate completamente distrutte. Lo schianto è avvenuto poco prima delle 20 sulla variante della Statale 18, tra le uscite di Agropoli Nord ed Agropoli Sud (Salerno). La dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita ma - secondo i primi elementi raccolti dalla Polizia stradale e dai carabinieri - una Fiat Bravo sulla quale viaggiavano, in direzione di Battipaglia, Emma D' Auria, 29 anni, che era alla guida, ed Annunziata Sorrentino, 50, entrambe di Cava dei Tirreni, avrebbe urtato contro un' Alfa 156 con a bordo una famiglia di quattro persone. La conducente è morta sul colpo, mentre l'altra donna è morta dopo il trasporto all' ospedale di Battipaglia. Alla guida dell' Alfa 156 c'era Vito Chechile, 53 anni, di Eboli (Salerno) che è morto. Feriti, ma in modo non grave, sono rimasti la moglie ed i due figli. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche una terza auto, una Mercedes CLK, guidata da un uomo non ancora identificato, che è deceduto sul colpo. Polizia stradale e carabinieri sono ancora al lavoro per i rilievi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Vigile ucciso, 2 anni e 6 mesi a nomade accusato favoreggiamento

Milano 10.02.2014 - Due anni e 6 mesi di reclusione. Questa la condanna inflitta a Milos Stizandin, il nomade serbo accusato di favoreggiamento nell'ambito del procedimento sulla morte del vigile Niccolò Savarino, travolto e ucciso da un SUV il 12 gennaio 2012. La sentenza è stata emessa dal giudice Oscar Magi della quarta sezione penale, che ha dunque riconosciuto il 20enne colpevole di aver aiutato Remi Nikolic, il rom al volante della macchina, a disincagliare la bicicletta della vittima dall'auto e a parcheggiare la macchina tra le altre in sosta per nascondersela. Magi ha concesso all'imputato le attenuanti generiche e la sospensione condizionale della pena a patto che risarcisca le parti civili. (Omnimilano.it)

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

**In bici contromano? Un'idea malsana. Finirà per ritorcersi contro chi guida
Aumenterà il rischio di incidenti. E scommettiamo che verrà data sempre la colpa agli automobilisti?**

di Pierluigi Bonora

Il sottosegretario ai Trasporti Erasmo De Angelis giura che la riforma del codice della strada si farà entro l'estate (come sempre).

La nuova norma dovrebbe inserire importanti novità riguardo alla circolazione delle due ruote, che in Italia è in continua crescita, anche se lo «European cycling barometer» ci vede solo 15esimi nella classifica europea della ciclabilità. Tra le novità in arrivo anche la possibilità per le bici di andare contromano nelle strade urbane larghe almeno 4 metri, con parcheggio su un solo lato e in cui la velocità massima è di 30 all'ora. Una novità che spaccherà l'Italia. Inclusi i giornalisti del «Giornale». Qui trovate un parere pro e uno contro.

10.02.2014 - È un'autentica follia inserire nel Codice della strada la possibilità per i ciclisti di andare contromano. A parte il fatto che, visto che la norma deve essere ancora varata, è chiaro che allo stato dell'arte chi pedala imperterrito contromano (a Milano è un'abitudine) vuol dire che commette una irregolarità ed è sanzionabile (mai visto, però, un vigile fare una

multa).

Ma è anche pura demagogia (vero assessore al Traffico di Milano, nonché responsabile Mobilità dell'Anci, Pierfrancesco Maran?) continuare a insistere nel voler trasformare le realtà italiane in piccole Londra, Parigi, Amsterdam, Copenaghen, eccetera. In quei Paesi c'è un'altra mentalità, esistono altre abitudini consolidate, c'è più educazione stradale e mezzi di trasporto. E poi, nel caso di queste capitali, esiste un approccio ai problemi della mobilità diverso e non «politico» come accade in Italia, dove la lobby del velocipede è a senso unico, in pratica ama svoltare a «sinistra». E le amministrazioni comunali si piegano per non perdere voti.

A questo proposito anche il sottosegretario ai Trasporti, Erasmo D'Angelis, mi sembra sia stato colpito da una sorta di colpo di sole quando si mette a spiegare le ragioni che lo hanno spinto a sostenere il via libera a questo provvedimento. Contromano è pericoloso per tutti, e basta. Al primo incidente la colpa sarà dell'automobilista, c'è da scommetterci, anche se il pedalatore viaggiava «sparato», con le cuffiette o al telefonino, magari anche senza le luci accese di sera, senza le mani appoggiate al manubrio, e reduce dall'attraversamento di un incrocio con il rosso.

Non sto delirando e nemmeno odio i ciclisti (appena riesco anch'io faccio una pedalata e se vivessi a Milano con tutta probabilità il velocipede sarebbe il mezzo alternativo al tram o al metro per gli spostamenti in città). Quella che non riesco proprio a sopportare è l'arroganza di tanti ciclisti i quali, forti dell'appoggio (obbligato) da parte delle autorità, in strada si sentono i padroni assoluti.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

In bici contromano? Un'idea efficace. Ci avvicina a Ginevra anziché a Calcutta Novità in arrivo sulla circolazione delle due ruote a pedali. Giusto o sbagliato permettere alle bici di andare contromano?

di Angelo Allegri

Biciclette contromano o no? O più in generale: in città deve comandare l'auto o bisogna privilegiare pedoni e ciclisti? Personalmente non ho alcun dubbio: via libera alle due ruote, limiti per le vetture sempre più severi mano a mano che gli altri mezzi di trasporto, quelli pubblici in primis, diventano più capillari.

Le città italiane devono scegliere il proprio futuro. Vogliono diventare come Il Cairo e Calcutta o preferiscono ispirarsi a Ginevra, Copenaghen e Amsterdam? A Calcutta e al Cairo di limiti per le auto non ce ne sono. A nord di Chiasso i limiti sono la regola e non l'eccezione. Solo un esempio: Copenaghen ha lanciato qualche tempo fa un piano per migliorare gli spostamenti in città. Si chiama Plusnet e parte da un presupposto dichiarato: le esigenze dei pedoni e dei ciclisti sono centrali, quelle degli automobilisti secondarie.

Volendo guardare più lontano basta fare un salto negli Usa, la terra di tutte le libertà. In molte città americane le auto fanno quello che vogliono e c'è una spiegazione: gran parte delle maggiori metropoli sono nate e si sono sviluppate per e con le automobili, sono abiti tagliati su misura per una civiltà motorizzata. Ma dove spazio e aria sono risorse scarse come in Europa, scatta la tagliola. Provate a guidare la vostra auto a Manhattan: pedaggi per raggiungerla, un patrimonio per parcheggiare, qui la selezione all'ingresso non la fa la legge ma il censo. A San Francisco è anche peggio: una giungla di divieti, parcometri che quasi ovunque consentono una sosta massima di mezz'ora, strisce di parcheggio di quattro colori differenti con differenti regole.

L'obiezione tradizionale è che i limiti alle auto si possono imporre solo quando il trasporto pubblico funziona. Perfettamente d'accordo. Allora diamoci da fare per potenziare il trasporto pubblico. Perché voi, in tutta sincerità, preferireste abitare a Calcutta o a Copenaghen?

Fonte della notizia: ilgiornale.it

«Mi fa male la gamba, guida lei?» Cliente fugge con l'auto in prova

Quando il titolare del concessionario è sceso dalla vettura per mettersi al volante l'uomo è scappato sgommando

MESTRE - Stava provando una Opel Astra cabriolet assieme al titolare di un concessionario multimarca di Chirignago, periferia di Mestre, quando ha accostato l'auto. «Mi fa male una gamba, le dispiacerebbe guidare?», ha chiesto il cliente. Ma stava fingendo. Quando il titolare è sceso dalla vettura, è partito sgommando, facendo perdere le proprie tracce. Il derubato si è rivolto alla Polizia.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

SCRIVONO DI NOI

Sequestrarono e rapinarono un autotrasportatore, arrestati due degli autori Indagini condotte dai carabinieri di Sant'Angelo dei Lombardi e dagli agenti di Polizia Stradale di Avellino

AVELLINO 10.02.2014 - Nella giornata di ieri i Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino e il personale della Sezione di Polizia Stradale hanno dato esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Avellino nei confronti di due soggetti in ordine al reato di concorso in rapina aggravata. Le indagini, condotte dai carabinieri della Compagnia di Sant'Angelo dei Lombardi e dagli agenti di polizia stradale di Avellino, hanno permesso di raccogliere adeguati elementi probatori nei confronti di due soggetti, entrambi residenti a Torre del Greco (Na), risultati essere tra gli autori di una rapina perpetrata nel novembre del 2012 ai danni di un autotrasportatore. In particolare, quest'ultimo fu fermato per un falso controllo di polizia da parte di alcune persone che indossavano divise della Guardia di Finanza. L'uomo venne sequestrato e immobilizzato all'interno del suo tir mentre i malfattori provvedevano ad asportare il rimorchio su cui era adagiato un container contenente prodotti dolciari di un noto stabilimento di Sant'Angelo dei Lombardi destinati al commercio. Pochi giorni dopo la rapina il carico venne recuperato dai carabinieri di Scafati arrestando in flagranza per ricettazione tre soggetti. Da qui scaturì l'attività investigativa.

Fonte della notizia: irpiniareport.it

Traffico di cuccioli dall'Est Europa, smantellata organizzazione: un giro da un milione di euro

Nove persone denunciate e di queste tre arrestate e tre sottoposte a obbligo di dimora. Tra loro anche allevatori e veterinari. Si ipotizza il reato di associazione a delinquere ed e' una delle prime volte, se non la prima, che questo tipo di reato viene applicato in un caso del genere. Sequestrati 88 cuccioli

MILANO, 10 febbraio 2014 - Nove persone denunciate (e di queste tre arrestate e tre sottoposte a obbligo di dimora) per un traffico di cuccioli dall'Est all'Italia. Le indagini proseguiranno anche in punti vendita di animali della Lombardia e dell'Emilia Romagna in cui sono in svolgimento perquisizioni. Gli animali salvati e posti sotto sequestro sono stati temporaneamente affidati, grazie al contributo di Associazioni, a famiglie disponibili a prendersi cura di loro.

DENUNCE E ARRESTI DI ALLEVATORI E VETERINARI - Un'organizzazione che, secondo gli agenti del nucleo investigativo del comando provinciale della guardia forestale di Lodi, avrebbe fruttato ai due titolari dell'allevamento e del centro cinofilo Santa Brera di San Giuliano Milanese, circa un milione di euro all'anno. Complice dei due allevatori era anche un veterinario milanese 45enne che, all'arrivo dei cuccioli in Italia, in meno di 24 ore forniva microchip, libretti sanitari e a richiesta anche pedigree contraffatti, facendo risultare gli animali come nati in Italia. Tutti e tre sono stati posti agli arresti domiciliari su ordine del giudice per le indagini preliminari di Lodi.

Per i loro due collaboratori, che si occupavano di fare inserzioni su siti web di annunci e social network per 'piazzare' i cuccioli e all'occorrenza di andarli a recuperare in Ungheria e Slovenia e per una donna, che gestiva la vendita di cani e gatti, è scattato invece l'obbligo di dimora. Altre tre persone sono state denunciate a piede libero. Le ipotesi contestate a vario titolo sono di traffico illecito di animali di età inferiore alle 12 settimane, esercizio abusivo della

professione medica, frode in commercio, maltrattamento di animali e detenzione che causava ai cuccioli gravi sofferenze.

PERQUISIZIONI E SEQUESTRI - I forestali, nell'ambito dell'operazione denominata 'Maky', dal nome di un cucciolo trovato in gravi condizioni e salvato, hanno eseguito diverse perquisizioni, tra cui due in grandi negozi di animali a Milano. La posizione dei titolari è ora al vaglio degli inquirenti. Perquisito anche l'allevamento Santa Brera, dove sono stati trovati altri 15 cani provenienti dall'estero. In tutto sono 88 i cuccioli sequestrati dagli inquirenti dal 2012, quando sono iniziate le indagini ad oggi ma gli inquirenti ipotizzano che siano stati centinaia gli animali importati illegalmente dall'organizzazione.

IL TRASPORTO E LA VENDITA DEI CUCCIOLI - La banda noleggiava auto di grossa cilindrata, come Audi e Bmw Station Wagon. I cuccioli, comprati a cifre che andavano dai 60 ai 120 euro l'uno da un intermediario locale, venivano portati in Italia in contenitori di cartone o gabbie per polli, dentro i bagagliai delle auto, privi di luce ed aria. Gli animali venivano sottoposti a sevizie e maltrattamenti insopportabili con trattamenti sanitari inutili e dannosi per mascherare eventuali patologie e l'età di molto inferiore ai 3 mesi richiesti dall'Unione Europea per poterli portare in Italia. I cuccioli venivano poi venduti a cifre che andavano dai 600 ai 1200 euro, dieci volte tanto il loro costo iniziale.

Il veterinario complice della banda prescriveva e somministrava a cani e gatti farmaci quali 'Stormogil' e 'Drontal' per coprire le carenze vaccinali e dotava gli animali di microchip compilando falsi libretti sanitari, modificando l'età, la provenienza e le condizioni sanitarie dei cuccioli. Questa 'ripulitura' operata principalmente dal veterinario ma anche da altri membri del gruppo, rendeva i cuccioli pronti ad essere immessi sul mercato italiano, attraverso Internet e altri canali.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Contrabbando di sigarette dalla Calabria al nord Arrestate dalla Finanza cinque persone nel Reggino

Un traffico di sigarette di contrabbando talmente esteso da servire l'intero nord Italia, cinque persone sono state arrestate dalla Finanza nel Reggino con l'accusa di esportare dalla Calabria sigarette di ogni marca e tipo al Settentrione per una organizzazione secondo gli inquirenti altamente efficiente

GIOIA TAURO (RC) 10.02.2014 - Facevano parte di una organizzazione che da anni si dedicava al contrabbando di sigarette. Con questa accusa il Comando provinciale di Reggio Calabria della Guardia di Finanza ha arrestato cinque persone ritenute, ognuna con ruoli diversi ma ben determinati, appartenenti ad un gruppo che dalla Calabria riusciva a smerciare in tutto il nord Italia pacchi e pacchetti di sigarette di diversa tipologia e marca. L'operazione, eseguita dal Gruppo di Gioia Tauro delle fiamme gialle con il coordinamento della Procura della Repubblica di Palmi, ha portato anche alla denuncia di altre due persone che sarebbero state organiche alla stessa organizzazione. Gli arresti sono stati fatti in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari emessa dal gip di Palmi Fulvio Accurso su richiesta del procuratore di Palmi Giuseppe Creazzo e dell'aggiunto Salvatore Dolce. Le sigarette smerciate dall'organizzazione riportavano, abilmente contraffatti, sia il marchio di una nota marca che i sigilli dei Monopoli di Stato. Il gruppo, presente in provincia di Reggio Calabria, aveva forti ramificazioni, in particolare, in Liguria. Era secondo quanto ricostruito gestito da una banda a carattere familiare il traffico di sigarette contraffatte per centinaia di chili che da Gioia Tauro partivano alla volta della Liguria da dove poi venivano vendute in tutto il nord Italia. E' quanto emerso dalle indagini dei finanziari del Gruppo di Gioia Tauro che hanno posto agli arresti domiciliari cinque persone e denunciato altre due. L'operazione è stata condotta dai finanziari del Gruppo di Gioia Tauro in collaborazione con i militari del Nucleo di polizia tributaria di Genova ed è stata eseguita un'ordinanza emessa dal gip Fulvio Accurso su richiesta del procuratore di Palmi Giuseppe Creazzo e dell'aggiunto Salvatore Dolce. Le sigarette, secondo quanto emerso dalle indagini, arrivavano nel porto di Gioia Tauro dalla Cina e venivano prese in carico dalla banda che provvedeva poi allo smercio. In particolare è stato accertato l'invio di circa 300 chili di sigarette, pari a 1.500 stecche, di cui 350 sottoposte a sequestro nel corso delle investigazioni. I pacchetti delle sigarette contraffatte, oltre ad essere perfettamente somiglianti a quelli originali e con il contrassegno di avvenuto pagamento delle imposte

nazionali o di controllo da parte delle autorità, avevano anche gli avvertimenti sui rischi derivanti dal consumo di tabacco. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti il gruppo era organizzato secondo lo schema di una banda a carattere familiare. Le sigarette, secondo quanto emerso dalle indagini, arrivavano nel porto di Gioia Tauro dalla Cina e venivano prese in carico dalla banda che provvedeva poi allo smercio. In particolare è stato accertato l'invio di circa 300 chili di sigarette, pari a 1.500 stecche, di cui 350 sottoposte a sequestro nel corso delle investigazioni. I pacchetti delle sigarette contraffatte, oltre ad essere perfettamente somiglianti a quelli originali e con il contrassegno di avvenuto pagamento delle imposte nazionali o di controllo da parte delle autorità, avevano anche gli avvertimenti sui rischi derivanti dal consumo di tabacco.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Svaligiano videopoker, denunciati Avevano anche le patenti false
I carabinieri sono riusciti a ricostruire un furto perpetrato in un bar della costa ionica, scoprendo poi che i due denunciati avevano anche le patenti false**

BOTRICELLO (CZ) 10.02.2014 - Due giovani rumeni sono stati denunciati dai Carabinieri della Compagnia di Sellia Marina per furto aggravato e ricettazione. Le indagini dei militari dell'Arma della stazione di Botricello hanno permesso di ricostruire un furto ai danni di un bar della cittadina ionica. Qualcuno, infatti, nei giorni scorsi aveva forzato una macchinetta videopoker installata nel bar per sottrarre il denaro contante custodito all'interno, pari a 500 euro. I Carabinieri sono riusciti a risalire agli autori, H.N., 27 anni, e B.C.A., 28 anni, entrambi disoccupati di nazionalità rumena. Durante la perquisizione domiciliare, i militari hanno rinvenuto il denaro contante provento del furto, ma hanno anche scoperto che le patenti di guida italiane di cui i due erano in possesso erano false. Denaro e patenti sono stati sequestrati ed i due giovani denunciati.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Ubriaca con bimbo in auto, denunciata
Madre aostana di 42 anni aveva tasso alcol 5 volte limite**

AOSTA, 10 FEB - Con un tasso alcolemico di 2,5 g/l - pari a cinque volte il limite consentito - guidava la sua auto con a bordo il figlio di appena tre anni. Per guida in stato di ebbrezza gli agenti della squadra Volante della Questura hanno denunciato una quarantaduenne aostana di origine polacca. Alla donna stata ritirata la patente e sequestrata l'auto.

Fonte della notizia: ansa.it

Padova, sicurezza stradale 10 patenti ritirate

10.02.2014 - La polizia stradale ha controllato 129 conducenti di questi 12 sono risultati positivi all'alcool e a 10 di loro è stata ritirata la patente, per 6 è scattata anche la denuncia all'Autorità giudiziaria. Il maggior numero di controlli e di positivi ai test alcolimetrici è stato accertato nella provincia di Padova dove ancora una volta hanno operato in perfetta sinergia il personale medico ed infermieristico dell'Ospedale S. Antonio e la polizia stradale.

Fonte della notizia: laprimapagina.it

SALVATAGGI

**Sottopasso allagato, salvati da pompieri
Nel Grossetano, acqua stava invadendo l'abitacolo della loro auto**

FOLLONICA (GROSSETO), 10 FEB - Due anziani sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco nella zona del Cassarello a Follonica (Grosseto). Il sottopasso era allagato dalle piogge insistenti di queste ore ed era stato chiuso al traffico. Nonostante ciò i due, marito e moglie, a bordo di un'auto hanno provato ad attraversarlo ma l'acqua era troppo alta. C'è voluto

l'intervento dei vigili del fuoco per trarre in salvo i due anziani perché l'acqua stava invadendo l'abitacolo e ricoprendo l'auto.

Fonte della notizia: ansa.it

VIOLENZA STRADALE

Roma, lite per la precedenza: centauro accoltellato

09.02.2014 - Lite per motivi di viabilità ieri sera in via Ipogeo degli Ottavi. Un automobilista avrebbe tagliato la strada ad un centauro e ne sarebbe nata una discussione al termine della quale il motociclista, un uomo di 57 anni originario di Avellino, si è visto prima sferrare un pugno in faccia e poi coltellate. Sulla vicenda indagano i carabinieri del Nucleo operativo della compagnia Trionfale. Il centauro è stato ricoverato intorno alle 22 al San Filippo Neri con contusioni al volto e ferite da arma da taglio. Secondo quanto ha raccontato ai carabinieri il 57enne sarebbe stato appunto ferito al culmine di una lite per viabilità. La vittima è stata sottoposta a un intervento chirurgico. Secondo il referto medico il 57enne ha riportato la frattura della mandibola, una coltellata all'emitorace sinistro ed un'altra alla scapola sinistra.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

CONTROMANO

Folle inseguimento tra San Nicolò e Piacenza. Ladri sull'Audi rubata sfuggono alla cattura

C'è mancato davvero poco, ma purtroppo anche questa volta i ladri l'hanno fatta franca. Intorno alle 23 del 9 febbraio un'Audi - poi risultata rubata - con a bordo almeno tre persone ha ingaggiato un inseguimento con una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri tra San Nicolò e Piacenza: guida spericolata pura, con rotonde prese in contromano e sorpassi azzardati

10.02.2014 - C'è mancato davvero poco, ma purtroppo anche questa volta i ladri l'hanno fatta franca. Intorno alle 23 del 9 febbraio un'Audi - poi risultata rubata - con a bordo almeno tre persone ha ingaggiato un inseguimento con una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri tra San Nicolò e Piacenza: guida spericolata pura, con rotonde prese in contromano e sorpassi azzardati. Alla fine però i malviventi sono riusciti a far perdere le loro tracce.

A intercettare l'Audi A4 blu station wagon vicino a San Nicolò è stata la pattuglia del Radiomobile di Piacenza. I carabinieri, insospettiti, hanno intimato l'alt ma la vettura ha iniziato ad accelerare e ha imboccato il ponte Paladini in località Sordello. I carabinieri hanno iniziato a tallonare l'auto, e nel frattempo hanno avuto la conferma che si trattava di un veicolo rubato. Sul filo dei 200 all'ora i fuggitivi sono arrivati fino alla rotonda della tangenziale a Piacenza, all'incrocio con strada Gragnana. Qui hanno percorso il tratto della rotatoria contromano alla cieca, poi si sono buttati in direzione autostrada percorrendo il tunnel di Montecucco.

Arrivati alla rotonda della Galleana, con la gazzella sempre alle costole, hanno però fatto inversione e ripreso nuovamente la tangenziale in direzione della Besurica, ma a questo punto - dopo aver guadagnato alcune decine di metri grazie alla superiorità della potenza della loro auto - sono riusciti a far perdere le tracce tra via Einaudi e la Besurica. Le ricerche nella zona da parte anche della volante della questura, non hanno dato esito.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

INCIDENTI STRADALI

Benevento, scontro frontale tra auto e tir: un morto

A Benevento è avvenuto un tragico scontro frontale tra un'auto e un tir, e un uomo è morto. La circolazione nella zona è bloccata

di Sissi De Rosa

10.02.2014 - Un brutto incidente è avvenuto a Benevento, e una persona è morta a seguito di un terribile scontro frontale tra un'auto e un tir. L'incidente è avvenuto sulla SS 372, nelle

vicinanze dello svincolo per Paupisi. Ora la Polizia stradale si sta occupando di effettuare i rilievi del caso nella zona in cui è avvenuto lo scontro frontale. Non si conosce attualmente l'identità della persona morta nell'incidente avvenuto nei pressi di Benevento. A quanto pare la vittima viaggiava nell'auto coinvolta in uno scontro frontale con il tir. La vettura si è accartocciata e non si capisce se al suo interno siano presenti altre persone. La strada in cui è avvenuto l'impatto mortale è attualmente chiusa al traffico in entrambi i sensi di marcia tra gli svincoli per Paupisi e Solopaca. Si tratta dell'ennesimo incidente nelle strade della Campania. Solo poche ore fa era giunta la notizia di un terribile incidente nella provincia di Salerno, presso le uscite di Agropoli Nord e Agropoli Sud sulla variante della SS18, avvenuto dopo le ore 20 di ieri. Nell'impatto sono rimaste coinvolte tre automobili, e quattro persone hanno perso la vita, due donne e due uomini. Tra loro, sono morte una madre e una figlia. Anche un padre di famiglia è deceduto, e in auto con lui c'erano la moglie e i figli, i quali fortunatamente non hanno riportato gravi ferite nell'incidente. Continua a scorrere il sangue sulle strade italiane, e a Benevento un altro uomo è morto in uno scontro frontale tra un'auto e un tir, la cui dinamica è ancora da accertare. Si attendono quindi ulteriori aggiornamenti su questa vicenda e sull'eventuale presenza di altre persone nell'auto distrutta in questo tragico e potente impatto. La Polizia stradale è all'opera al fine di riattivare la circolazione nella zona e di capire cosa sia accaduto.

Fonte della notizia: ultimenotizieflash.com

**Incidente stradale a Orzinuovi: la 27enne è morta annegata
La ragazza mancava da casa da domenica sera, ma di lei nessuna traccia. E' stata trovata morta in auto all'interno di un canale colmo d'acqua, lunedì mattina verso le 9.00**

10.02.2014 - Sembra tingersi di fatalità l'incidente che ha portato alla morte di Francesca Piccinotti, ritrovata lunedì in un'auto ribaltata a lato di via Verolanuova a Orzinuovi.

La 27enne mancava da casa da domenica sera, ma la sua Renault Twingo è stata notata nel canale pieno d'acqua solo alle 9.00 del giorno seguente, all'altezza dello svincolo con Villachiara. In quel punto, soprattutto di notte, era praticamente impossibile notarla. Ora resta da stabilire se la ragazza sia morta per le ferite riportate o per annegamento, ma quest'ultima ipotesi appare la più probabile. Sul posto sono intervenute due automediche, l'elisoccorso di Brescia, la polizia stradale di Chiari, la Locale di Orzinuovi e la Croce Verde di Soncino. Per permettere le operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco, la strada è stata chiusa in entrambi i sensi di marcia.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**Incidente stradale in viale Lazio: ferito gravemente un motociclista
Scontro terrificante tra due moto all'altezza dell'incrocio con via Aquileia. Ad avere la peggio un uomo di 44 anni che è stato sbalzato sull'asfalto, riportando traumi e fratture in varie parti del corpo: è in prognosi riservata**

PALERMO 10.02.2014 - Scontro terrificante tra due moto all'incrocio tra viale Lazio e via Aquileia: nell'impatto è rimasto gravemente un centauro di 44 anni (Paolo A.). L'uomo, che a causa dell'urto è stato sbalzato violentemente sull'asfalto, si trova adesso ricoverato a Villa Sofia con prognosi sulla vita. Nello scontro con un motociclista di 53 anni (che era in sella a un'Honda 150) ha riportato fratture e traumi in varie parti del corpo. Sull'incidente stanno indagando gli agenti dell'infortunistica stradale della polizia municipale. Le due moto intanto sono state sequestrate. Tutto è accaduto sabato sera. Per chiarire la dinamica dell'incidente potrebbe essere decisivo il filmato della telecamera che si trova proprio in quel quadrivio.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Incidente frontale all'incrocio tra auto e camion a Portogruaro, feriti

Lo schianto poco prima delle 7 di mattina di lunedì all'intersezione tra via Fossalato e viale Udine. I conducenti della Clio sono finiti all'ospedale

10.02.2014 - A causa dell'asfalto viscido sbandano verso destra finendo contro il guard-rail, poi vengono rimbalzati in strada proprio nel momento in cui dal senso di marcia opposto sopraggiunge un camion. Se la sono vista molto brutta le tre persone a bordo di una Renault Clio che pochi minuti prima delle 7 di lunedì mattina stavano percorrendo via Fossalato a Portogruaro in direzione Udine. La strada provinciale che collega la città del Lemene a San Michele al Tagliamento. A un certo punto, all'altezza dell'incrocio con viale Udine, l'auto diventa ingovernabile. Prima l'urto contro la barriera, poi il botto devastante con il tir condotto a un 43enne del posto. Distrutta la Renault Clio, così come distrutti sono anche la pedaliera del mezzo pesante e il radiatore. Per i tre occupanti dell'auto, residenti a Caorle (al volante un 32enne di nazionalità albanese, a bordo anche un 26enne e un 27enne di nazionalità slovena), solo ferite lievi. Sono stati comunque tutti trasportati all'ospedale per gli accertamenti del caso, in virtù anche della dinamica del sinistro. Via Fossalato per permettere i rilievi della polizia stradale è rimasta chiusa per circa un'ora. Fino alle 8. Le deviazioni sono state indicate sul posto anche dalla polizia provinciale, intervenuta in appoggio ai colleghi. Disagi comunque limitati per la viabilità.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Riva Ligure: auto in testacoda all'incrocio con corso Villaregia, padre e figlio portati in Ospedale

Adesso spetterà agli agenti della Polizia Municipale di Riva Ligure ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto

di Stefano Michero

10.02.2014 - Incidente intorno alle 10.20 sull'Aurelia all'altezza dell'incrocio con corso Villaregia a Riva Ligure. Padre e figlio a bordo di una Peugeot 206, forse in fase di sorpasso, hanno dapprima urtato un muretto nell'opposta corsia di marcia e poi hanno perso il controllo del mezzo. Dopo aver carambolato lungo la carreggiata l'auto si è fermata a circa una decina di metri di distanza. A quel punto si è subito messa in moto la macchina dei soccorsi e sul posto sono intervenuti il personale sanitario del 118 e due ambulanze della Croce Verde di Arma di Taggia oltre ai vigili del fuoco. I pompieri hanno provveduto ad estrarre uno dei due feriti ed a mettere in sicurezza la vettura. Dopo esser stati immobilizzati su tavola spinale con collare cervicale i due uomini sono stati trasportati al pronto soccorso di Sanremo per accertamenti ma per fortuna le loro condizioni non sono apparse molto gravi. Adesso spetterà agli agenti della Polizia Municipale di Riva Ligure ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Auto contro un platano sul cavalcavia di viale Palmanova

Nel sinistro, verificatosi nel primo pomeriggio di domenica, sono rimasti feriti due giovani fratelli di origini serbe di Pozzuolo del Friuli

10.02.2014 - Due giovani di origini serbe residenti a Pozzuolo del Friuli, intorno alle 13.45 di domenica sono finiti fuori strada con una Polo contro un platano mentre stavano percorrendo il cavalcavia Santi Ermacora e Fortunato a Udine, il tratto di strada che immette in viale Palmanova. A quanto si è potuto apprendere, il passeggero avrebbe riportato un trauma cranico e delle lesioni a un arto, mentre la conducente avrebbe riportato solamente delle contusioni. Sul posto il personale del 118, la Polizia locale e i Vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza il mezzo, posizionato in una posizione pericolosa dopo il sinistro.

Fonte della notizia: udinetoday.it

ESTERI

Stati Uniti, in autostrada contromano Undici morti in due incidenti identici

Stessa dinamica per due tragiche collisioni avvenute in Florida e California forse a causa di abuso di alcol e droga.

10.02.2014 - Una notte, due incidenti mortali, la stessa dinamica. E' di 11 morti, alcuni dei quali giovanissimi, il bilancio di due schianti avvenuti negli Stati Uniti forse a causa di qualche bicchiere o droga di troppo. Il primo si è registrato in Florida, su un'autostrada alle porte della città di Tampa. Qui cinque studenti universitari hanno imboccato la carreggiata in contromano, finendo per impattare contro un guardrail. Il tutto, a velocità altissima e sotto gli occhi attoniti di una videoamatrice, che sulla carreggiata parallela ha filmato l'auto percorrere la strada in senso inverso, registrando anche l'urto violentissimo e le fiamme che si sono divampate dopo l'incidente. Strage stradale anche in California, a Los Angeles. Anche qui, all'origine della tragedia, l'ingresso in autostrada nel senso sbagliato da parte di una 21enne a bordo della sua Chevrolet. In questo caso la folle corsa si è interrotta dopo la collisione con altri veicoli che procedevano in senso corretto. Sei le vittime. La 21enne, che ora è ricoverata in gravi condizioni, forse aveva assunto alcol e droga prima di mettersi al volante.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SBIRRI PIKKIATI

«Li dovrebbero ammazzare tutti gli sbirri» Posta minacce su Facebook, denunciato a Catanzaro

Un ambulante ha scritto un messaggio oltraggioso commentando la scarcerazione di alcuni rumeni che avevano aggredito i poliziotti. L'uomo è stato rintracciato e denunciato per oltraggio e ingiuria a pubblico ufficiale. Duri i commenti sul social network

CATANZARO - «Li dovrebbero ammazzare tutti gli sbirri». Ha postato su Facebook questa frase, inserendosi nei commenti per la liberazione di tre cittadini rumeni che avevano aggredito e picchiato, a Catanzaro Lido, alcuni poliziotti intervenuti dopo un furto. Un commento che ha scatenato diverse reazioni, tra le quali quelle del segretario regionale del Coisp (Sindacato indipendente di polizia), Giuseppe Brugnano, e della ex componente della Commissione parlamentare antimafia, Angela Napoli. Ma il suo volto ed il suo nome, già noti alle forze dell'ordine, non potevano passare inosservati. Così, il gli uomini del Commissariato di Lido e delle Volanti di Catanzaro lo hanno riconosciuto e rintracciato, facendo scattare nei suoi confronti una denuncia per oltraggio e ingiuria a pubblico ufficiale. Si tratta di un commerciante ambulante di Catanzaro Lido, Z.A. Il commento è stato postato sulla pagina Facebook del movimento "Catanzaro nel cuore", che aveva reso noto un proprio comunicato esprimendo perplessità per la liberazione dei rumeni. Il Coisp, attraverso il segretario Brugnano, ha annunciato una querela che sarà presentata nelle prossime ore. Stamani il commerciante ha postato un messaggio con le proprie scuse, provando a giustificare la sua frase.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Minaccia a pubblico ufficiale. due stranieri finiscono nei guai

GENOVA. 10 FEB. Questa notte, nel corso della normale attività di pattugliamento, gli equipaggi della Polizia si sono imbattuti in due soggetti che hanno reagito all'attività di controllo minacciando i poliziotti o opponendo resistenza. Si tratta di un 29enne originario dello Sri Lanka, peraltro in regola con il soggiorno, che alla richiesta degli agenti di una volante di esibire i documenti d'identità, ha iniziato senza motivo ad insultare i poliziotti e a minacciarli di future ritorsioni. Condotta negli uffici della Questura, è stato segnalato per il reato di minacce a pubblico ufficiale. Un 24enne marocchino invece, durante il controllo avventori di un locale di via Gramsci, ha rifiutato di esibire un qualsiasi documento d'identità e ha iniziato a spintonare i poliziotti, nel tentativo di sottrarsi alle verifiche. Accompagnato in Questura, è stato denunciato per i reati di resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto d'indicazione sull'identità personale, nonché sanzionato per ubriachezza manifesta.

Fonte della notizia: ligurianotizie.it

Tunisino ubriaco aggredisce i militari

09.02.2014 - Un tunisino è stato arrestato, ieri notte, dai carabinieri del Radiomobile di Treviso per resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo si trovava all'albergo Tre Santi di via Callalta e stava dando fastidio ad alcune persone. Per questo motivo, qualcuno ha deciso di richiedere l'intervento dei militari dell'Arma, anche per evitare che la situazione degenerasse. Pochi minuti più tardi, sul posto è arrivata una pattuglia del Radiomobile di Treviso. I militari hanno cercato inizialmente di quietare gli animi ma il tunisino non ne ha voluto sapere. All'improvviso ha iniziato ad aggredire i carabinieri con calci e pugni. Per questo motivo sono scattate le manette ai suoi polsi per resistenza.

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it